



Regolamento didattico
del Corso di Laurea Magistrale in
CULTURE UMANISTICHE
ADVANCED HUMANITIES
Classe LM-14 – FILOLOGIA MODERNA

Immatricolati nell'a.a. 2026/2027

Art. 1 Norme generali e finalità

Il Corso di laurea magistrale in Culture umanistiche afferisce alla Classe LM-14 delle lauree magistrali ed è attivato presso il Dipartimento di Lettere Filosofia Comunicazione dell'Università degli studi di Bergamo.

Il presente Regolamento disciplina l'articolazione delle attività formative e le modalità organizzative di funzionamento del Corso ed è conforme a quanto previsto dal relativo Ordinamento didattico.

Gli obiettivi formativi e le correlate attività formative del Corso sono consultabili sulla pagina del corso di studio all'interno di Course Catalogue all'indirizzo <https://unibg.coursecatalogue.cineca.it/>.

Il piano di studi allegato al presente regolamento ne costituisce parte integrante.

Per quanto non esplicitato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 2 Requisiti per l'accesso al Corso di studio
Conoscenze richieste per l'accesso

L'ammissione al Corso di Laurea magistrale è regolata dalle leggi di accesso agli studi universitari.

Per l'ammissione è richiesto:

- il possesso del Diploma di Laurea o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo;
- il possesso dei requisiti curriculari stabiliti nel conseguimento delle lauree D.M. 270/04 nelle classi L-10, L-1, L-3, L-5, L-6, L-11, L-12, L-19, L-20, L-42 o delle corrispondenti lauree D.M. 509/99, con la presenza fra le proprie attività curriculari di almeno 60 CFU nei SSD L-ANT, L-ART, L-FIL-LET, L-LIN, M-DEA, M-FIL, M-PED, M-PSI, M-STO. Ovvero conseguimento di Laurea V. O. con almeno 6 esami annuali nei SSD indicati;
- il possesso di competenze linguistiche, in una delle lingue della comunità europea, di livello almeno B1;
- adeguata preparazione personale, verificata in base a test o colloquio (sulla base di modalità fissate nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea), tenendo presente che in base alle disposizioni del DM 270/04 (e alle norme collegate) non è possibile attribuire debiti formativi agli studenti iscritti alla Laurea Magistrale, giacché le eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale.

Modalità di ammissione

Per l'ammissione alla laurea magistrale è previsto il possesso dei requisiti curriculari e la positiva verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.



In caso di mancato possesso dei requisiti curriculari, lo studente non viene ammesso alla fase di verifica della preparazione personale. Può recuperare i requisiti curriculari mancanti con iscrizione a corsi singoli in vista dell'iscrizione nell'anno accademico successivo.

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione è obbligatoria, successiva e mai sostitutiva della verifica dei requisiti curriculari.

Tale verifica è svolta secondo i seguenti criteri:

- per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito in Atenei italiani si può considerare assolta in presenza di voto di laurea superiore a 96/110;
- per i candidati studenti di Atenei italiani che non hanno conseguito il titolo di studio triennale alla data di scadenza per la pre-iscrizione, si considera assolta in presenza di una media ponderata degli esami fino ad allora sostenuti superiore a 26/30;
- in tutti gli altri casi, l'ammissione è subordinata al superamento di colloquio individuale che verterà sulle conoscenze disciplinari letterarie, artistiche, linguistico-filologiche e storiche anche attraverso la presentazione dell'elaborato finale relativo al conseguimento del titolo di laurea triennale o diploma equivalente.

Il possesso di adeguate competenze linguistiche sarà verificato attraverso:

- a) certificazioni (si veda sul sito di Ateneo la pagina HOME> STUDIARE>FREQUENTARE>APPRENDIMENTO LINGUISTICO> RICONOSCIMENTO CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE);
- b) colloquio/test.

Per i candidati internazionali richiedenti visto che accedono alla procedura di pre-valutazione online, il colloquio svolto nell'ambito della pre-valutazione della carriera pregressa ai fini dell'iscrizione a corsi di laurea magistrale sostituisce la verifica della preparazione iniziale valida per la generalità degli studenti.

Il colloquio di pre-valutazione verte sulle conoscenze disciplinari letterarie, artistiche, linguistico-filologiche e storiche anche attraverso la presentazione dell'elaborato finale relativo al conseguimento del titolo di laurea triennale o diploma equivalente.

Art. 3 Regole di mobilità fra i curricula del Corso di studio

Il piano di studio del Corso prevede l'articolazione in curricula, per le cui denominazioni e caratteristiche si rinvia al piano di studio allegato.

Lo studente sceglie il curriculum in sede di immatricolazione. Potrà chiedere di variare curriculum solamente in fase di presentazione del piano di studio.

Art. 4 Piani di studio

All'inizio di ogni anno accademico, in sede di presentazione del piano di studio, lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste con le modalità indicate nel piano stesso e potrà chiedere di modificare tali scelte solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

In caso di modifica di un insegnamento relativo ad anni di corso precedenti, il sostenimento dell'esame modificato può aver luogo soltanto a frequenza acquisita, dopo la conclusione delle lezioni previste per tale insegnamento, secondo il calendario didattico dell'anno accademico in corso.

Lo studente ha inoltre la possibilità di presentare un piano di studio individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.



Art. 5 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Le attività formative del Corso prevedono lezioni, attività laboratoriali o seminariali, esercitazioni e attività di tirocinio.

A ciascuna attività formativa curriculare è attribuito il numero di crediti formativi universitari (CFU) corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore, di cui:

- almeno 6 ore per le lezioni e mediamente 19 ore dedicate allo studio individuale;
- almeno 6 ore per attività laboratoriali ed esercitazioni e mediamente 19 ore dedicate allo studio individuale.

Art. 6 Frequenza e propedeuticità

Le lezioni non prevedono l'obbligo di frequenza, tuttavia essa è fortemente consigliata.

Alcuni laboratori richiedono la frequenza obbligatoria. La soglia minima di frequenza per il conseguimento dell'idoneità è fissata al 75%. L'esonero dalla frequenza è possibile per comprovati motivi di lavoro o salute. In questi casi l'idoneità è ottenuta sulla base del programma alternativo stabilito dal docente.

I tirocini richiedono la frequenza obbligatoria.

Il corso non prevede propedeuticità tra gli insegnamenti.

Art. 7 Prove di verifica delle attività formative

Le attività formative possono concludersi con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità o non idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite nel programma di ciascun insegnamento.

Eventuali prove intermedie sono programmate coerentemente con gli indirizzi della competente Struttura didattica, in appositi periodi indicati nel calendario didattico annuale in modo da non interferire con le attività didattiche.

Art. 8 Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Lo studente può inserire nel piano di studio attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo.

Per l'acquisizione del relativo numero di CFU, previsto dall'ordinamento didattico del Corso, è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il Consiglio di Corso di studio può indicare un insieme di attività, coerenti con il progetto formativo, all'interno delle quali lo studente individua le attività formative autonomamente scelte.

La proposta di attività diverse da quelle suggerite per il corso sarà esaminata dal Consiglio di Corso di studio per la verifica di coerenza con il progetto formativo.

Art. 9 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio di diversa classe

Nel caso di trasferimento dello studente da un corso di studio ad un altro di diversa classe ovvero da un'università ad un'altra i crediti formativi universitari acquisiti dallo studente sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di studio nel maggior numero possibile, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

Il riconoscimento avviene sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i



crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Art. 10 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio della stessa classe

Esclusivamente nel caso di trasferimento dello studente tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, i crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti fino al raggiungimento dei crediti dello stesso settore scientifico-disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del Corso di studio ed in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati.

Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del d. lgs. 27 gennaio 2012, n. 19.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente *Regolamento*, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 11 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Il Consiglio di Corso di studio valuta le richieste di riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi:

- a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso;
- c) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione;
- d) conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia strettamente coerente con gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e le attività formative specifiche del Corso di studio, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

Art. 12 Tirocinio collegato ad un progetto formativo o finalizzato alla preparazione della prova finale

Il tirocinio è collegato a un progetto formativo mirato ad affinare il processo di apprendimento e formazione e può essere finalizzato alla preparazione della prova finale. Se previsto dal piano di studi, lo svolgimento del tirocinio formativo o di orientamento avviene con le procedure stabilite dal Regolamento tirocini.

Art. 13 Esami sovrannumerari

In sede di presentazione del piano di studio lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.

Gli esami sovrannumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di studio potranno essere conteggiati entro il numero di 20 CFU ai fini del calcolo della media di laurea e di laurea magistrale, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.



Art. 14 Modalità di svolgimento della prova finale

Caratteristiche della prova finale

La prova finale rappresenta un importante momento formativo del Corso di Laurea Magistrale e consiste nella predisposizione di una ricerca originale (tesi di laurea), anche di carattere interdisciplinare, che il candidato redige sotto la guida di un docente relatore (è consigliata la presenza di correlatori anche di altri settori disciplinari) e presenta alla commissione di laurea per la discussione.

Le attività previste per la stesura della tesi richiedono l'applicazione di quanto appreso in più insegnamenti, l'integrazione con conoscenze aggiuntive e la capacità di proporre spunti innovativi. L'argomento e le attività relative alla tesi sono concordati con il docente relatore. Il lavoro può essere svolto presso i dipartimenti e i laboratori dell'Ateneo, presso altre università italiane o straniere, presso laboratori o progetti di ricerca esterni e presso industrie e studi professionali con i quali sono stabiliti rapporti di collaborazione.

L'esposizione e la discussione dell'elaborato avvengono di fronte ad apposita commissione. Il laureando dovrà dimostrare capacità di operare in modo autonomo, padronanza dei temi trattati e attitudine alla sintesi nel comunicarne i contenuti e nel sostenere una discussione. La tesi può essere eventualmente redatta e presentata in una lingua della comunità europea.

Modalità di assegnazione e dettagli sullo svolgimento della prova finale sono precisati nel regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale della LM è un elaborato scritto, definito tesi, il cui argomento può essere relativo a una disciplina presente nell'ordinamento vigente o relativo al tirocinio svolto. Richiede una elaborazione originale e va svolta sotto la guida di un relatore ed eventualmente di un correlatore. La prova finale della LM, definita tesi, dovrà essere discussa in seduta pubblica davanti a una commissione di docenti che esprimerà in centodecimi la valutazione complessiva.

La valutazione dell'elaborato terrà conto di come il laureando ha condotto la ricerca sulle fonti primarie e critiche, dell'adeguatezza dell'apparato bibliografico, della coerenza e correttezza con cui l'elaborato è stato redatto, dell'originalità del risultato, della capacità del candidato nel presentare e discutere la tesi durante la seduta di laurea.

La commissione determina un punteggio della prova finale assegnando da 0 a 9 punti.

Art. 15 Sistema per l'assicurazione della qualità della didattica

Il Corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità della didattica, in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dalla competente Struttura didattica.

Art. 16 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

La Commissione paritetica docenti-studenti esprime un parere relativamente alla coerenza tra il numero di crediti assegnati alle attività formative previste e gli specifici obiettivi formativi programmati in sede di istituzione ed eventuale modifica ordinamentale del corso di studio.